

Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.), a sostegno di progetti finalizzati all'ammodernamento tecnologico ed organizzativo, all'aggregazione, all'assistenza e alla valorizzazione delle imprese artigiane laziali.

In coerenza con l'art. 33 della L.R. n. 3/2015 "Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato nel Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche", con gli artt. 12 e ss. della D.G.R. n.652/2017 "Adozione dei criteri e indirizzi per l'accreditamento dei Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) e la concessione dei contributi regionali – L.R. 3/2015" e con l'art.4 della D.G.R. n. 1154/2025 "Piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato 2024-2026" -Approvazione del Piano interventi per le imprese artigiane laziali annualità 2025 e 2026 e affidamento a Lazio Innova S.p.A. dell'attuazione degli interventi previsti" sono concessi, ai Centri Servizi per l'Artigianato (di seguito denominati C.S.A.) accreditati, contributi per la realizzazione di progetti a sostegno di azioni, individuate nel successivo art. 6, mirate all'ammodernamento tecnologico ed organizzativo, all'aggregazione, all'assistenza e alla valorizzazione delle imprese artigiane laziali.

1) (Dotazione finanziaria)

I contributi, di cui al presente Avviso, sono concessi nel limite delle risorse totali stanziare, ai sensi della D.G.R. n.1154/2025, pari ad euro 446.928,76.

2) Soggetti beneficiari dei contributi

Sono ammissibili ai contributi regionali i C.S.A. accreditati, anche in forma di Associazione temporanea di impresa,¹ in base ai criteri definiti nell'Allegato "Criteri e indirizzi per l'accreditamento dei Centri Servizi per l'Artigianato e l'accesso ai finanziamenti regionali" alla D.G.R. n. 652/2017 e con le modalità stabilite dall'Allegato A "Procedure per l'accreditamento regionale dei Centri Servizi per l'Artigianato" della determinazione dirigenziale n.G14643/2017.

3) Condizioni di ammissibilità al contributo

Alla data di presentazione della Domanda di partecipazione all'Avviso, oltre che possedere i requisiti di cui all'articolo 2, il Richiedente o, in caso di Associazione Temporanea, il Legale Rappresentante di ogni singolo C.S.A. partecipante all'Associazione, deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, e s.m.i. e

¹ Associazione temporanea di impresa: ATI, RTI, ATS o Consorzi e Contratti di Rete senza rappresentanza esterna che consentono di realizzare un progetto unitario, organico e funzionale di interesse di più «Partner», che si ripartiscono i costi ed i risultati del progetto. In caso di concessione degli Aiuti richiesti, i Beneficiari sono i singoli Partner componenti l'Aggregazione, quantunque i rapporti con l'amministrazione regionale relativi alla realizzazione del progetto e la concessione ed erogazione del corrispettivo Aiuto, siano delegati dagli «Altri Partner» mandanti ad un Partner mandatario denominato «Capofila». I singoli Partner Richiedenti, partecipanti all'Aggregazione Temporanea, devono quindi possedere in proprio i requisiti previsti per i Destinatari.

da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- b) non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi, nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente;
- d) non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 94, comma 3 e 4, ed insussistenza, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- e) non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli, anche solo per negligenza, di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- f) avere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- g) non aver ottenuto né chiesto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per le medesime attività ed azioni oggetto della presente domanda;
- h) rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "de minimis".

Inoltre, ai fini della Concessione dell'Aiuto, il Richiedente o, in caso di Aggregazione Temporanea, il Legale Rappresentante di ogni singolo C.S.A. partecipante all'Aggregazione, deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:

- prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e s.m.i.;
- inserimento dei disabili;
- pari opportunità;
- contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- tutela dell'ambiente.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e/o documentazione aggiuntivi ai soggetti richiedenti, relativamente alle dichiarazioni rese, nonché di far integrare la documentazione presentata.

4) Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai C.S.A. e i relativi allegati, come specificati nei commi successivi, devono essere inviati alla Regione Lazio, Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, **a partire dal 29 maggio 2026, ore 8.00, ed entro e non oltre il 29 luglio, ore 23.59**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it ; fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura “Avviso pubblico per la concessione di contributi ai Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.), a sostegno di progetti finalizzati all'ammodernamento tecnologico ed organizzativo, all'aggregazione, all'assistenza e alla valorizzazione delle imprese artigiane laziali”.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando l'allegato modello 1/A, deve essere sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del soggetto richiedente o, in caso di Associazione Temporanea, dal legale rappresentante del “Partner mandatario” o “Capofila”, e deve essere corredata da dettagliata descrizione del progetto (modello 2/A), comprensiva di specifico cronoprogramma degli interventi.

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata idonea dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis” (Modello 3/A), ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; tale dichiarazione va compilata e sottoscritta, in caso di Aggregazione Temporanea, dal Legale Rappresentante di ciascun C.S.A. partecipante all'Aggregazione.

Alla domanda deve essere altresì allegata:

- 1) dichiarazione circa il mantenimento, in capo al C.S.A. richiedente, dei requisiti di accreditamento previsti dalla D.G.R. n. 652/2017; tale dichiarazione va compilata e sottoscritta, in caso di Aggregazione Temporanea, dal Legale Rappresentante di ciascun C.S.A. partecipante all'Aggregazione;
- 2) relazione dell'attività svolta, dal C.S.A. richiedente (in caso di ATI, da ogni C.S.A. facente parte dell'ATI medesima), negli ultimi cinque anni.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda; nel caso di Aggregazione Temporanea, i singoli C.S.A., aderenti all'Aggregazione, non possono presentare altra, autonoma, domanda, a valere sul presente Avviso.

Nel caso di Aggregazione Temporanea tra C.S.A., è necessario, inoltre, allegare, alla domanda di contributo, un contratto che disciplini i rapporti tra i Partner relativi al progetto, indicando i relativi ruoli e responsabilità, con particolare riferimento alla ripartizione delle attività in capo a ciascun Partner, dei costi e alla proprietà e all'utilizzo dei risultati del progetto.

Tale contratto deve avere forma scritta e deve individuare uno dei Partner quale «Partner Mandatario» o «Capofila» (che qualora rappresenti una persona giuridica deve poter impegnare legalmente quest'ultima), a cui sono affidati, in nome e per conto dei «Altri Partner Mandanti», i seguenti compiti:

- a) presentare la Domanda di partecipazione all'Avviso e tutta la documentazione richiesta, trasmettere le integrazioni eventualmente richieste in sede di istruttoria ed inviare e ricevere

- tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo, fino alla avvenuta sottoscrizione dell'Atto di Impegno;
- b) rappresentare, dalla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, l'Aggregazione Temporanea nei confronti della Regione Lazio per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall'Avviso e dagli atti conseguenti, nonché presentare le richieste di erogazione, la Fidejussione e le rendicontazioni attinenti al progetto sovvenzionato;
 - c) stipulare tutti gli atti contrattuali connessi con la concessione della Sovvenzione e la gestione del progetto, ferme restando le responsabilità individuali conseguenti all'esecuzione delle parti di competenza dei Partner in termini tecnici, finanziari e di rendicontazione; in ultima analisi, anche se l'Aiuto è da considerarsi globale sull'interezza del progetto, il Beneficiario dell'Aiuto resta il singolo Partner a cui competono tutti gli adempimenti amministrativi, finanziario/contabili e di rendicontazione;
 - d) assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio del progetto, anche al fine di prevenire l'insorgere di variazioni al progetto non preventivamente oggetto di richieste di modifica;
 - e) svolgere la funzione di controllo sugli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli Partner e delle relative spese affrontate dai singoli Partner, finalizzata ad accertare la massima coerenza, pertinenza e regolarità nella realizzazione del progetto Ammesso e della documentazione di rendicontazione, e presentare la stessa in modo organico ed unitario alla Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;
 - f) svolgere funzione di raccordo per la trasmissione, alla Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, di tutte le richieste di variazione, oggettive e soggettive, per le quali è prevista la richiesta e l'adozione di provvedimenti di variazione, come stabilito al successivo articolo 10.

Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente, all'Ufficio regionale competente, gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione dei provvedimenti di Concessione dell'Aiuto, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

5) Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi o modalità diversi da quelli stabiliti all'art.4;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza, con firma digitale, da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente o, in caso di Aggregazione Temporanea, dal "Partner mandatario" o "Capofila";
- c) la mancata trasmissione della dichiarazione circa il mantenimento, in capo al CSA richiedente, dei requisiti di accreditamento previsti dalla D.G.R. n. 652/2017;
- d) la mancata sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- e) l'assenza di lettera di incarico a Università, Centri di ricerca e/o Istituzione accademica, per

le azioni 1, 2 (ove previsto, nel progetto, la collaborazione con queste Istituzioni) e 3 (presenza obbligatoria di una di queste Istituzioni) dell'art.7;

- f) progetti manifestamente estranei rispetto alle finalità del presente Avviso o privi dei contenuti previsti dall'art. 7;
- g) nel caso di Aggregazione Temporanea, la mancata trasmissione del contratto che disciplina i rapporti tra i Partner relativi al progetto, con i contenuti previsti dall'art.4;
- h) l'accertamento della mancanza dei requisiti e condizioni di cui all'art.3.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al successivo art. 9.

6) Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

I progetti finanziati devono essere attivati a partire dalla data del provvedimento di ammissione al contributo, e devono essere conclusi in ogni caso entro 12 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo (saranno considerate ammissibili solamente le spese fatturate entro tale termine), salvo proroga, per motivate esigenze, concessa con apposito provvedimento ai sensi del successivo articolo 11.

Saranno comunque considerate inammissibili le spese i cui contratti ed i pagamenti siano precedenti alla data di ammissione al contributo, salvo dimostrazione documentale della diretta imputabilità al progetto ammesso e comunque non antecedenti il 1° marzo 2026.

In corso di realizzazione, possono essere presentate alla Direzione regionale competente variazioni al programma finanziato nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dal successivo articolo 11.

7) Caratteristiche del progetto, attività e spese ammissibili

Caratteristiche del progetto:

I Progetti devono, pena l'esclusione, come da criteri e indirizzi di cui alla D.G.R.n.1154/2025:

- essere realizzati da C.S.A. accreditati, anche organizzati sotto forma di Aggregazione Temporanea;
- avere ad oggetto le seguenti azioni, con incidenza percentuale massima specificata rispetto all'ammontare complessivo del progetto:
 1. azioni volte alla digitalizzazione e all'attivazione di processi che accrescano la cultura e la consapevolezza in ordine ai criteri ESG (Environment, Social e Governance) al fine di migliorare il posizionamento delle imprese artigiane, anche online, nonché l'accesso al credito (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 15%);
 2. studi ed analisi sull'artigianato laziale con un focus specifico sull'artigianato artistico e tradizionale (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 30%). Più nel dettaglio, la proposta deve contenere:
 - a) un'analisi quantitativa dettagliata del comparto artigiano regionale, articolata in consistenza imprenditoriale (n. imprese, distribuzione per settori e per province), analisi delle tendenze demografiche delle imprese (n. iscrizioni, n. cessazione, tasso mortalità, evoluzione per settore, settori più resilienti, incidenza imprese giovanili e straniere) negli ultimi cinque anni;

- b) un'analisi delle criticità del comparto, supportate da evidenze e dati riferiti a fonti ufficiali (es. Unioncamere, Infocamere, ISTAT);
 - c) focus sulla situazione occupazionale dei giovani (età media imprenditori, incidenza imprese giovanili, ostacoli ingresso giovani, redditività, accesso al mestiere, formazione tecnica, eventuale perdita mestieri tradizionali);
 - d) sulla base dell'analisi effettuata, dovranno essere formulate:
 - proposte operative di sostegno al comparto, coerenti con fabbisogni rilevati, con individuazione di indicatori (KPI) per valutare il raggiungimento dei risultati attesi;
 - proposte per l'individuazione delle produzioni artigianali tipiche del territorio laziale, ai sensi dell'articolo 42 della L. 206/2023, al fine di dare uniforme protezione, a livello europeo, alle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali, ai sensi del Decreto Legislativo n.51 del 02/04/2026;
3. progettazione, strutturazione ed erogazione di percorsi di formazione specialistica per la figura di Manager di Reti di Imprese tra attività economiche su strada, con il coinvolgimento delle Università, Centri di ricerca e/o Istituzioni Accademiche operanti nel territorio regionale, al fine di promuovere la qualificazione professionale di manager esperti nella gestione di reti di imprese, in considerazione dell'opportunità di integrare le misure regionali a sostegno del commercio e dell'artigianato, come previsto nel Piano interventi per le imprese artigiane laziali annualità 2025 e 2026 (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 25%).
- I percorsi di formazione, non potranno essere erogati da società di formazione riconducibili alle sigle associative di riferimento dei CSA beneficiari dei contributi, dovranno prevedere almeno 15 partecipanti, con esclusione dei dipendenti dei C.S.A. beneficiari dei finanziamenti e dei dipendenti di Società o Enti correlati o comunque riconducibili alla medesima sigla Associativa; il corso dovrà essere erogato gratuitamente ai partecipanti e, al termine del predetto corso, dovrà essere rilasciato un attestato di positivo completamento del corso formativo.
4. azioni di assistenza gratuita alle imprese artigiane, con particolare riferimento alle seguenti attività (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto all'ammontare complessivo del progetto: 15%):
- a) attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze artigiane laziali (con esclusione dei prodotti enogastronomici), anche con il coinvolgimento delle botteghe storiche inserite nell'elenco regionale previsto dalla L.R. 1/2022;
 - b) assistenza gratuita per favorire l'accesso alle misure di sostegno promosse da enti o Istituzioni pubbliche ed alle agevolazioni di cui all'art. 29 della L.R. 3/2015.
5. azioni finalizzate all'aggiornamento professionale degli artigiani, volte anche alla promozione dell'occupazione ed al ricambio generazionale, da erogarsi gratuitamente ai destinatari (incidenza percentuale massima dell'azione rispetto

all'ammontare complessivo del progetto: 15%).

- essere realizzati, per azione 1 e l'azione 2 (facoltativamente) e per l'azione 3 (obbligatoriamente), in partenariato con Università, Centri di Ricerca e/o Istituzioni Accademiche operanti nel territorio regionale, quali partner scientifici, al fine di favorire il trasferimento di conoscenze e competenze innovative a beneficio delle micro e piccole imprese artigiane.

Spese ammissibili:

Per la realizzazione delle suddette azioni, sono ammissibili le spese sostenute e pagate, nel periodo di attuazione degli interventi, per:

1. SPESE DIRETTE:

- a) servizi di consulenza, prestati, in base a lettera di incarico specifico o Contratto/ Convenzione, da imprese o società iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici (quali Università, Centri di ricerca e/o Istituzioni accademiche) ovvero da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti o da persone fisiche dotate di adeguata esperienza, comprovata dai curricula. I soggetti prestatori di consulenze non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti;
- b) personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, ovvero personale assimilabile² impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto³ e quantificato e calcolato in termini di ore/uomo per un importo non superiore al 40% del totale ammissibile delle spese dirette; non possono essere presi in considerazione gli emolumenti diretti a far beneficiare il dipendente di vantaggi particolari e supplementari e quant'altro non di carattere obbligatorio;
- c) servizi di comunicazione e promozione, relativi a realizzazione, stampa e diffusione di materiale informativo, campagne pubblicitarie, organizzazione di convegni e di ogni altra attività informativa connessa alle azioni programmate nell'ambito del progetto ammesso;
- d) servizi informatici, relativi alla realizzazione di appositi software strettamente necessari alla realizzazione del progetto;
- e) spese per l'ottenimento della Fidejussione, da rilasciare a fronte dell'erogazione dell'anticipazione;
- f) spese notarili connesse alla costituzione di eventuali Associazioni temporanee d'impresa, consistenti in Onorario notarile per la stipula dell'atto costitutivo, per l'autentica delle firme o Imposte di bollo;
- g) spese per l'organizzazione di attività di promozione e valorizzazione delle eccellenze artigiane laziali (con esclusione dei prodotti enogastronomici), quali:

² Per Personale Dipendente si intendono tutte le fattispecie in relazione alle quali il Beneficiario è il datore di lavoro che emette cedolino paga e svolge il ruolo di sostituto di imposta. Per Personale Assimilabile a quello Dipendente si intende il personale distaccato presso il Beneficiario da altro datore di lavoro

³ Ai fini dell'ammissibilità della spesa di personale è necessario che il Richiedente specifichi espressamente nella domanda che per il medesimo personale il CSA non abbia fruito di agevolazioni fiscali, crediti d'imposta ed analoghe contribuzioni pubbliche con riferimento all'arco temporale del progetto.

- Spese di comunicazione e promozione;
- Affitto di locali e noleggio di arredi;
- Spese per l'organizzazione di mostre ed eventi itineranti (eventuali spese catering fino al massimo del 3% della singola iniziativa);
- Spese per attività di promozione e commercializzazione online;

2. COSTI FORFETTARI INDIRETTI:

I costi forfettari indiretti, benché riferibili indirettamente al progetto, non sono o non possono essere direttamente connessi allo stesso ma possono, invece, collegarsi alle attività generali del Beneficiario. Si tratta, in sostanza, di quei costi, come ad esempio, le spese generali (ad es. affitto, utenze, cancelleria, servizi postali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera b), per i quali è difficile o impossibile determinare con precisione l'ammontare attribuibile direttamente ad un'operazione specifica.

Tali costi forfettari sono riconosciuti, ai fini del presente Avviso, forfettariamente nella misura del 5% del totale delle spese dirette ammissibili (costituite dalla somma di tutte le voci di spesa sopraelencate da lettera a) a lettera g)) riferite al contributo regionale (non al costo complessivo del progetto) e senza obbligo contabile di rendicontazione.

Sono escluse le spese non rientranti nell'elenco che precede nonché quelle fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari del CSA.

Tutte le spese ammissibili, per poter essere ammesse e quindi riconosciute come effettivamente sostenute, anche con riguardo agli obblighi di rendicontazione, devono:

- a) essere espressamente e strettamente pertinenti al progetto, giustificate e congrue, ovvero a prezzi di mercato e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, con particolare riguardo alla economicità ed efficienza che può essere dimostrata utilizzando le normali pratiche di impresa, anche proporzionalmente all'importo, come ad esempio mediante analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi (metodo, quest'ultimo, raccomandabile per l'acquisto di beni e servizi con caratteristiche tecniche e qualitative standardizzate);
- b) essere conseguenza di impegni assunti a partire dalla data del provvedimento di ammissione al contributo. Saranno pertanto considerate inammissibili le spese i cui contratti ed i pagamenti siano precedenti alla data indicata, salvo dimostrazione documentale della diretta imputabilità al progetto ammesso, ai sensi dell'articolo 6, e comunque conseguenza di impegni assunti successivamente al 1 marzo 2026;
- c) essere fatturate e pagate entro 12 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo, salvo proroga, per motivate esigenze, autorizzata ai sensi del successivo articolo 11.

In caso di concessione di proroga del termine di conclusione del progetto, da parte della Regione Lazio, richiesta con le modalità del successivo art.11, il termine ultimo per le fatture delle spese sostenute per azioni/interventi previsti nel progetto ammesso coinciderà con il termine di conclusione del progetto, come prorogato dalla Regione;

- d) essere in regola dal punto di vista della normativa, civilistica e fiscale;
- e) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico,

etc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

f) essere tracciate su conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario (per ATI, intestati ai singoli C.S.A. aderenti all'Aggregazione) e destinato esclusivamente al transito del finanziamento regionale, sia in entrata che in uscita;

g) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (Titoli di Spesa, anche sotto forma di nota, parcella, conto e simili ai sensi dell'articolo 21, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633), secondo le modalità di cui al successivo art. 10, da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali, bonifico/assegno, giustificativo di pagamento, il CUP, che verrà comunicato dalla Regione Lazio contestualmente al provvedimento di ammissione al contributo. Non saranno accettate spese giustificate con documenti diversi.

h) essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:

- i. bonifico bancario, o postale, carta di debito o credito e assegni non trasferibili;
- ii. ricevuta bancaria;

Qualsiasi altra forma di pagamento non è considerata ammissibile (ad es.: spese pagate in contanti, spese non tracciate, assegni intestati "a me medesimo").

Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma.

- iii. essere comunque conformi a quanto stabilito nel presente Avviso.

Non sono considerate Spese Ammissibili:

a) quelle derivanti da lavori in economia o autofatturazione da parte del Beneficiario;

b) quelle sostenute nei confronti di Beneficiari Partner del medesimo progetto, realizzato tramite una Aggregazione Temporanea, ed oggetto di Aiuto ("divieto di fatturazione incrociata") e di loro Parti Correlate, salvo che per i costi del Personale Dipendente o Assimilato;

c) le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;

d) l'acquisto di impianti, attrezzature ed arredi, macchinari d'ufficio, strumenti e prodotti informatici licenziati (tranne quanto previsto dall'art.7, Spese Ammissibili, punto 1. "Spese dirette", lett. d));

e) l'acquisto di mezzi di trasporto e veicoli targati;

f) l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, le altre imposte e le tasse e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria.

8) Regime di aiuto e misura dei contributi

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis", concessi ad un'impresa unica, non deve superare il massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Gli aiuti "de minimis" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa. Il nuovo calcolo del concedibile, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (nonché ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1408/2013 "de minimis" del settore della produzione agricola primaria e n. 2023/2832 "de minimis" SIEG), avviene con riferimento a un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto; la previsione dei 3 esercizi finanziari, come arco temporale di riferimento per la verifica del massimale, rimane solo per il Regolamento (UE) n. 717/2014 "de minimis" del settore pesca e acquacoltura.

Il periodo di tre anni solari, da prendere in considerazione ai fini del presente Regolamento, deve essere valutato su base mobile: è dunque dal momento in cui il beneficiario acquisisce legalmente il diritto di ricevere gli aiuti che bisogna cominciare a calcolare, a ritroso, il triennio (a titolo esemplificativo, nel caso di un aiuto con data prevista di concessione pari al 10/02/2024, il calcolo del concedibile viene determinato sulla base degli aiuti concessi all'impresa unica dal 11/02/2021 al 10/02/2024).

Il contributo, di cui al presente Avviso, è concesso, nel limite delle risorse totali stanziare pari ad euro 446.928,76, **nella misura massima dell'80% del totale della spesa ammissibile del Progetto**:

- fino ad un **importo massimo di € 200.000,00**, in coerenza con la D.G.R. 652/2017, per i **progetti che sviluppino le cinque azioni di cui al precedente art.7**, primo paragrafo "Caratteristiche del progetto" e siano presentati da Associazioni temporanee di impresa costituite da un numero di C.S.A. che rappresentino almeno tre province del Lazio.

Nel caso in cui i progetti non prevedano tutte le cinque azioni di cui all'art.7, l'ammontare massimo percentuale del contributo verrà ridotto in maniera proporzionale rispetto all'incidenza delle azioni non inserite (percentuali indicate all'art.7, accanto ad ogni azione);

- fino ad un **importo massimo di € 70.000,00 per i progetti che sviluppino almeno le tre azioni**: n.1 digitalizzazione, n. 4 assistenza imprese e n. 5 aggiornamento artigiani di cui al precedente art.7, paragrafo "Caratteristiche del progetto", e siano presentati da Associazioni temporanee di impresa costituite da un numero di C.S.A. che rappresentino almeno due province del Lazio.

Nel caso in cui i progetti prevedano meno di tre azioni, l'ammontare massimo del contributo verrà ridotto proporzionalmente;

- fino ad un **importo massimo di € 30.000,00**, per i progetti che prevedano **almeno le due azioni**: n. 4, solo lettera b) assistenza imprese per accesso misure sostegno e n. 5 aggiornamento artigiani di cui all'art.7 dell'Avviso, paragrafo "Caratteristiche del progetto", e siano presentati da un solo C.S.A..

Nel caso in cui i progetti prevedano una sola azione, l'ammontare massimo del contributo verrà ridotto proporzionalmente.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri Enti Pubblici concessi, a favore dello stesso soggetto beneficiario, per il medesimo intervento; a tal fine il richiedente dichiara, nella domanda di contributo, nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto

notorio, di non aver percepito altri contributi per il medesimo progetto.

I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare, nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato oppure, se redigono bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis c.c. o se non tenuti alla redazione della nota integrativa, sui propri siti internet o analoghi portali digitali, le informazioni concernenti le concessioni di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici agli stessi erogati nell'esercizio finanziario precedente ai sensi dell'art. 1 co. 125 e ss. L. 124/2017. I contributi saranno erogati operando la ritenuta a titolo di acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973.

9) Procedimento amministrativo di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

La procedura di Concessione del contributo è a graduatoria, all'esito del completamento della valutazione nel merito dei progetti presentati.

La procedura di Concessione del contributo si articola nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione presentata, dei requisiti e delle condizioni formali di ammissibilità;
- b) valutazione: analisi degli elementi riguardanti il merito del progetto e valutazione dello stesso, sulla base delle specifiche dell'Avviso;
- c) definizione ed approvazione delle graduatorie dei progetti ammissibili e finanziabili e dei progetti esclusi.

Il termine per la conclusione del procedimento di concessione del contributo, con approvazione della graduatoria, è di 30 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso, per non più di 10 giorni, nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte dell'Ufficio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Verrà comunque data comunicazione personale, a tutti i soggetti richiedenti, dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è l'Avv. Modestina Di Sabato, in servizio presso l'Area Commercio e Artigianato della Direzione regionale Sviluppo Economico Attività Produttive e Ricerca, struttura presso cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

Istruttoria formale

L'istruttoria di ammissibilità formale si articola in:

- a) verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
- b) verifica della completezza della richiesta;
- c) verifica del possesso degli altri requisiti di ammissibilità da parte del o dei Richiedenti. Si precisa che non saranno ritenute procedibili le richieste, qualora dalle verifiche si rilevi il mancato rispetto dei requisiti anche di uno solo dei Partner che compongono un'Aggregazione Temporanea.

Saranno comunque considerate non ammissibili le domande di contributo che presentino i motivi di esclusione di cui al precedente articolo 5, fermo restando che, per le carenze documentali considerate non essenziali, l'Ufficio regionale competente, in attuazione dell'istituto del soccorso istruttorio, può richiedere integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti.

Il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in dieci giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse, fatta salva la possibilità di indicare, nella richiesta, un termine inferiore ove la documentazione richiesta si trovi nella disponibilità del Richiedente. Decorso tale termine, l'Ufficio regionale competente procede sulla base della documentazione disponibile.

Tutte le comunicazioni, previste dalla procedura amministrativa, sono effettuate via PEC all'indirizzo: sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it.

In caso di esito istruttorio negativo, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte, corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui all'articolo 5, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente Avviso.

Valutazione

La valutazione nel merito delle domande, che hanno i requisiti previsti dagli articoli precedenti, viene effettuata da un Nucleo di valutazione costituito con apposito provvedimento della Direzione Regionale Sviluppo economico, Attività Produttive e Ricerca.

Il Nucleo di Valutazione valuta la coerenza dei progetti rispetto le finalità ed i contenuti previsti nel presente Avviso ed attribuisce un punteggio, sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

CRITERIO	MAX PUNTI	ASPETTI VALUTATIVI	FORBICE
Composizione e numerosità del soggetto promotore	5	Viene valutata la numerosità e la rappresentatività territoriale dei C.S.A. aderenti all'ATI	0-5
Coerenza degli obiettivi del progetto alla D.G.R. n. 652/2017 e alla D.G.R. n. 1154/2025	20	Viene valutata la coerenza del progetto in relazione alle DGR indicate e alle finalità del presente avviso	0-20
Qualità del programma	35	1) Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi prefissati	0-15
		2) Qualità delle proposte progettuali presentate	0-20
Congruità dei costi programmati	25	Viene valutata l'appropriatezza e congruità delle spese previste per le singole azioni, rispetto agli obiettivi prefissati	0-25

Chiarezza espositiva della domanda di finanziamento	15	Viene valutata la chiarezza della documentazione, con particolare riferimento alla scheda finanziaria e alla relazione illustrativa	0-15
---	----	---	------

Sono considerati ammessi i progetti che ottengono il punteggio minimo di 70 punti e sono finanziati i progetti ammessi, secondo il punteggio della graduatoria definita all'esito della valutazione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

A parità di punteggio, prevale la priorità del criterio cronologico nella presentazione della domanda. Resta inteso che i requisiti, dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R. 445/2000, possono essere verificati anche successivamente alla erogazione dell'anticipo, con l'applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto dell'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

Approvazione graduatoria

La struttura regionale competente, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, invia la "Comunicazione di Concessione" ai Beneficiari, invitandoli a sottoscrivere l'Atto di Impegno ivi allegato.

Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno entro i sette giorni successivi alla ricezione della Comunicazione di Concessione.

10) Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo.

Termini e modalità rendicontazione spese

L'Aiuto sarà erogato, secondo i termini e le modalità di seguito indicate, a seguito di formale richiesta di liquidazione:

- a) una anticipazione, successiva alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno, nella misura massima del 60% dell'Aiuto concesso, garantita da apposita Fidejussione;
- b) un'ulteriore quota, nella misura massima del 30% dell'aiuto concesso;
- c) il saldo, da presentarsi entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroga.

La richiesta di liquidazione, inviata tramite PEC: sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it, va sottoscritta dal Legale Rappresentante del C.S.A., o, in caso di Associazioni Temporanee, dal "Partner mandatario" o "Capofila", contenente l'indicazione del Codice Fiscale, dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, IBAN, coordinate bancarie, numero di c/c) e va presentata nei seguenti termini:

- a. la richiesta di liquidazione della quota, successiva all'anticipazione, pari al massimo al 30% dell'aiuto concesso, va presentata contestualmente alla trasmissione della rendicontazione delle spese già sostenute, pari almeno al 70% delle risorse trasferite a titolo di anticipazione;
- b. la richiesta di liquidazione del saldo del contributo va presentata, con contestuale trasmissione della rendicontazione di tutte le spese effettivamente sostenute per il progetto ammesso a contributo (si tratta di tutte le spese relative all'ammontare complessivo del progetto, non le sole spese relative all'80% del contributo concesso), entro 12 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo, salvo eventuale proroga, ai sensi del

successivo articolo 11, pena la revoca totale o parziale del contributo concesso.

Requisiti documentazione di rendicontazione

La documentazione di rendicontazione, da allegare alle richieste di liquidazione, è così composta:

- a) una relazione (intermedia o finale, se allegata alla richiesta di saldo) sulla completa realizzazione delle azioni/interventi previsti dal progetto approvato, sugli eventuali scostamenti con relativa motivazione, sugli obiettivi raggiunti, nella quale, inoltre, dovranno essere evidenziate le eventuali variazioni intervenute ed autorizzate ai sensi del successivo articolo 11, rispetto al progetto approvato e alla composizione delle Spese Ammesse previste nell'Atto di Impegno; per i servizi di assistenza alle imprese artigiane è richiesta specifica indicazione, per ciascun CSA, del numero delle imprese artigiane servite distinte per tipologia di assistenza fornita, con le idonee evidenze documentali, la natura dei servizi prestati, con indicazione degli ulteriori fabbisogni riscontrati e delle criticità eventualmente sorte nell'attività espletata;
- b) copia delle fatture/note di debito quietanzate (le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto, varrà, cioè, per esse, il criterio di "cassa" e pertanto le fatture/documenti equipollenti, per essere ammesse, dovranno essere totalmente quietanzate), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali. Per fattura/nota di debito quietanzata si intende la fattura/nota di debito a cui è allegata copia del bonifico di pagamento con indicazione in casuale del documento contabile ai cui si riferisce, riscontro su estratto conto della Rete e copia del modello F24 di versamento della ritenuta d'acconto, ove prevista, e relativa quietanza.

Tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere annullati come segue:

- a. ove nativamente cartacei, devono essere annullati in originale con un timbro che richiami la dicitura dell'Avviso: "Avviso pubblico per la concessione di contributi ai C.S.A. (Centri Servizi per l'Artigianato) a sostegno di azioni mirate a sviluppare processi di ammodernamento e di aggregazione delle imprese artigiane laziali";
- b. ove nativamente digitali, è necessario che nella descrizione del documento si richiami la dicitura dell'Avviso indicata nel punto a., ivi incluso il codice CUP del progetto.

Qualora le fatture/note di debito prodotte non riportino, per ogni singolo intervento, la descrizione della voce di spesa e l'indicazione del relativo importo, le fatture medesime dovranno essere corredate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti che la spesa è finanziata dal presente Avviso.

La copia delle fatture va corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal Legale Rappresentante del o dei Beneficiari, e contenente tra l'altro:

- l'indicazione della data di ultimazione delle attività oggetto del programma ammesso a contributo, in caso di rendicontazione a saldo;
- l'attestazione che le fatture sono fiscalmente regolari e che si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- l'attestazione di regolare attuazione degli interventi ammessi a contributo;
- l'elenco riepilogativo delle fatture/note di debito, contenente l'indicazione del

soggetto che l'ha emessa, del numero, della data, dell'oggetto, dell'importo al netto di IVA, dell'importo al lordo di IVA, dell'IVA, nonché della data della quietanza;

- copia semplice di tutta la documentazione relativa al pagamento del personale: buste paga con oscurazione di eventuali dati sensibili, relativi bonifici di pagamento, modelli di calcolo del TFR, modelli DM10, F24 di pagamento del DM10, computo dell'eventuale monetizzazione di ferie e permessi non goduti.;
- copia delle lettere di incarico specifico, relative ai servizi di consulenza di cui alla lett. a) dell'articolo 7, Spese ammissibili.

L'Ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo, richiesto con formale nota, avviene previa verifica della documentazione di spesa inoltrata, nonché, nel caso di richiesta di liquidazione a saldo, previa verifica della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta qualora la spesa effettiva ammissibile, risultante dalla documentazione consuntiva presentata, risulti inferiore alla spesa preventivata.

Nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, ferme restando le disposizioni relative alle modiche/variazioni, di cui al successivo paragrafo, l'Ufficio regionale competente procede alla rideterminazione del contributo e alla sua liquidazione in maniera proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale e funzionante del progetto stesso.

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della maggiore somma, eventualmente già percepita.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 30 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

Il soggetto beneficiario è tenuto, per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutta la documentazione nonché copia di tutti i materiali e prodotti realizzati per il progetto finanziato.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti, previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

11) Modifiche, variazioni ed eventuale proroga al progetto

Modifiche e/o variazioni

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione, che le valuterà entro 10 giorni dal ricevimento.

Qualora, entro tale termine, l'Ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

La domanda di modifica o variazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o, in caso di Aggregazione Temporanea, dal "Partner mandatario" o "Capofila", deve

essere corredata da una **relazione** che illustri lo stato di realizzazione complessivo degli interventi previsti dal programma ammesso, le motivazioni della modifica o variazione, nonché la coerenza delle azioni sostitutive rispetto alle finalità dell'avviso, nonché dalla **scheda finanziaria rimodulata**.

L'autorizzazione alla modifica o alla variazione del progetto non comporta la proroga del termine per il completamento delle attività.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa, a parità di beni/servizi del progetto approvato, nella percentuale di scostamento fino al 10%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

In ogni caso, dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari per le finalità del progetto. Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Proroga

Il beneficiario può chiedere, a fronte di dettagliata motivazione nonché di specifica relazione sulle attività progettuali effettivamente svolte alla data della richiesta, la proroga del termine di conclusione del progetto, da presentarsi non oltre il trentesimo giorno antecedente il termine di conclusione, di cui all'art.6 dell'Avviso (12 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo).

La richiesta di proroga sarà valutata dal competente Ufficio regionale che adotterà, nel termine di 15 giorni, specifico provvedimento di autorizzazione ovvero di diniego.

La proroga può essere concessa per una sola volta e per un periodo non superiore a 60 giorni.

La richiesta di proroga è in ogni caso inammissibile nei seguenti casi:

- se carente di adeguata motivazione;
- se carente di specifica relazione sulle attività progettuali effettivamente svolte alla data della richiesta;
- se presentata oltre il 30 giorno precedente alla data di conclusione del progetto.

12) Controlli

Regione Lazio provvede, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali.

Laddove, all'esito dell'attività di controllo, risulti l'indebita percezione dei contributi di cui al presente Avviso a causa dell'insussistenza dei richiesti requisiti imputabile al beneficiario, si provvederà alla revoca del contributo ai sensi del successivo articolo 12, nonché all'applicazione, ricorrendone i presupposti di legge, della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 316 ter del Codice penale.

In caso di decadenza, il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente percepite.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate

13) Revoca del contributo

Il contributo è revocato, qualora:

- a) Il beneficiario non mantenga per tutta la durata del progetto ammesso i requisiti per l'accreditamento previsti dalla D.G.R. n. 652/2017;
- b) il beneficiario, pur avendo ottenuto l'anticipazione del contributo, non abbia avviato il Progetto;
- c) la realizzazione del progetto risulti difforme rispetto al progetto approvato, senza preventiva autorizzazione della Regione;
- d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

14) Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

15) Obblighi informativi

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'Art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 *"Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi..."*

16) Informativa sul Trattamento dei Dati Personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, dei beneficiari dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi ai C.S.A

Si fa presente che sarà rilasciata, agli interessati, apposita informativa sul trattamento dei Dati Personali.